Tali spese hanno avuto una previsione definitiva di £ 4.286.450.369, con una variazione in aumento di £ 1.539.093.440 rispetto alla previsione iniziale di £ 2.747.356.929.=
Tali variazioni sono a seguito di variazioni di entrate, già in precedenza illustrate, e sono state assegnate nei capitoli di spesa secondo quanto previsto dai contratti di ricerca e dalle assegnazioni ministeriali; il maggiore contributo ministeriale per l'attività ordinaria, essendo pervenuto verso la fine dell'anno, è stato prevalentemente destinato per opere di manutenzione dei locali dell'Istituto, acquisto mobili e rilegatura libri della biblioteca.
Con i vari provvedimenti di variazioni sono stati inoltre effettuati degli storni tra i vari capitoli per le esigenze funzionali dell'Istituto.

Le Spese impegnate sono state di £ 2.429.856.515, dando luogo ad una variazione negativa di £ 1.856.593.854, rispetto alle previsioni definitive, imputabile prevalentemente alle spese relative ai contratti di ricerca a carattere pluriennale che, come da disposizioni ministeriali, confluiscono nell'avanzo di amministrazione per poi essere distribuite a nuovo nel successivo esercizio.
Le somme rimaste da pagare sono pari a £ 606.352.098 derivanti principalmente da spese in c/capitale per lavori di ristrutturazione non ancora terminati e acquisto attrezzature, dagli oneri a carico dell'Ente sugli stipendi del mese di dicembre, dagli ordini di acquisto degli ultimi periodi e sprovvisti di emissione di fatture, utenze del mese di dicembre ed il trasferimento passivo all'Istituto Superiore di Sanità, nell'ambito del contratto EML.

L'elenco dettagliato delle variazioni effettuate nell'esercizio finanziario sulle previsioni di competenza viene allegato al conto consuntivo.
Tale elenco, nel prospetto riepilogativo finale, porta una differenza negativa nelle variazioni di cassa, rispetto alla competenza, di £ 183.045.173; tale differenza è a seguito delle variazioni intervenute nella cassa dopo il riaccertamento dei residui effettivi rispetto ai presunti ed al maggior avanzo di amministrazione, secondo il seguente quadro di raccordo:

Minori entrate di residui attivi	£ 210.735.601 }	
Minori spese di residui passivi	£ 58.705.628 }	- £ 152.029.973
Differenza sulla cassa per maggior avanzo di amministrazione		- £ 31.015.200
Totale		- £ 183.045.173

Al Rendiconto Finanziario viene altresì allegato uno stralcio della contabilità dell'Azienda Agricola Baroncina che presenta entrate accertate per £ 353.270.136 e spese impegnate per £ 546.157.132 con un disavanzo finanziario, quindi, di £ 192.886.996.= Si fa presente che detto disavanzo non è da ritenersi significativo, in quanto i costi imputati ai vari capitoli della contabilità del fondo aziendale sono comprensivi, per circa 108 milioni, di personale dell'istituto a tempo indeterminato, delle spese di manutenzione, riparazione ed adattamento locali, e dell'acquisto di attrezzature agricole per un totale di circa 71 milioni, che sono registrate tra le spese aziendali ma, in realtà, vanno a valorizzare ed incrementare il patrimonio dell'Ente.

GESTIONE RESIDUI

La gestione residui, comprensiva di quelli derivanti da esercizi precedenti, con relative variazioni derivanti da più esatti accertamenti, e dei residui relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio 2000, presenta sinteticamente le seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI		RESIDUI PASSIVI	
Residui anni precedenti	1.177.074.620	Residui anni precedenti	617.672.512
Esatti accertamenti	- 10.412.800	Esatti accertamenti	- 11.064.600
Residui attivi rettificati	1.166.661.820	Residui passivi rettificati	606.607.912
Riscossi nel 2000	- 640.775.670	Pagati nel 2000	- 543.036.774
Rimasti da riscuotere	525.886.150	Rimasti da pagare	63.571.138
Residui dell'esercizio 2000	1.222.801.759	Residui dell'esercizio 2000	606.352.098
Totale residui attivi	1.748.687.909	Totale residui passivi	669.923.236

Le variazioni negative nei residui attivi e passivi degli anni precedenti al 2000 sono stati oggetto di delibera del consiliare del 21.11.2000

La consistenza finale dei residui attivi provenienti dagli anni precedenti al 2000 è notevolmente diminuita rispetto a quella risultante all'inizio dell'anno in quanto si sono incassati diversi saldi di finanziamenti ministeriali quali quello per borse di studio (DM 630/7241/94 - DM 362/7241/96), per lavori prevenzione incendi (DM 344/7241/98), per progetto "Moderne Strategie Lattiero-Casearie" e progetto "CNMIAA"; sono inoltre stati introitati quasi interamente i contributi contratti di ricerca la UE.

L'importo di £ 525.886.150 ancora da riscuotere è così generato:

£ 1.315.000 credito nei confronti dell'Intendenza di Finanza per un rimborso IRPEG dell'anno 1986 che, nonostante la copiosa corrispondenza per una definizione della pratica, non si è ancora avuto un riscontro;

£ 59.300.000 saldo finanziamento per borse di studio di cui al DM 277/7241/97, non ancora rendicontato per mancato intero espletamento delle borse a seguito di varie rinuncie;

£ 1.826.237 credito nei confronti dell'Azienda Burro di Campagna, in fallimento, per il cui recupero ci si è inseriti nel riparto fallimentare in sede privilegiata e nell'anno 2000 si è incassata la parte delle fatture relativa all'imponibile; il residuo da incassare si riferisce alla quota IVA;

£ 79.073.673 saldo dei 4 contratti finanziati dalla UE (PL1404 - Profile QD - PL1403-1435 - Brite-Euram-III) scaduti nel 2000;

£ 25.371.240 saldo finanziamento ministeriale per impianto elettrico (DM 407/7232/98), opere ultimate ed in fase di rendicontazione;

£ 99.000.000 saldo finanziamento ministeriale per progetto straordinario "Microflora Autoctona - Avviamento", scadente al 30.06.2001;

£260.000.000 saldo finanziamento da parte dell'Istituto Zootecnico e Caseario per la Sardegna sul progetto POM, scadente al 30.09.2001.

I residui passivi generatisi negli anni precedenti al 2000, da una consistenza iniziale di £ 617.672.512, presentano una consistenza finale di £ 63.571.138. Tale importo ancora da pagare è così costituito:

£ 31.200.000 pagamento indennità per borsa di studio:

£ 5.931.138 per lavori di ristrutturazioni relativi al rifacimento impianto elettrico;

£ 13.440.000 per lavori di trasloco biblioteca;

£ 13.000.000 per saldo subcontratto con l'Istituto Superiore di Sanità, per il cui saldo del pagamento l'Ente è in attesa della relazione finale del lavoro svolto.

Per i residui generati nell'anno 2000 si è già detto trattando degli importi di competenza rimasti da incassare e pagare.

L'elenco dei residui attivi e passivi, così come previsto dal DPR 696 del 18.12.79, viene allegato al conto consuntivo, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo.

DIMOSTRAZIONE CONSISTENZA FONDO CASSA AL 31.12.2000

L'esercizio 2000 si è chiuso con una disponibilità di cassa di £ 557.401.671, con un decremento, quindi, di £ 23.068.350 rispetto al 01.01.2000. La dimostrazione della suddetta consistenza risulta la seguente:

Fondo cassa all'inizio dell'esercizio		£ 580.470.021
Riscossioni in c/competenza	£ 1.702.697.171 }	
Riscossioni in c/residui	£ 640.775.670 }	+£ 2.343.472.841
Pagamenti in c/competenza	£ 1.823.504.417 }	
Pagamenti in c/residui	£ 543.036.774 }	- £ 2.366.541.191
Fondo cassa al 31.12.2000		£ 557.401.671

DIMOSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31.12.2000

Totale entrate accertate	£ 2.925.498.930
Totale uscite impegnate	£ 2.429.856.515
Avanzo finanziario al 31.12.2000	£ 495.642.415

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In essa è posto in evidenza il risultato di amministrazione cui è pervenuta la gestione dell'istituto e che corrisponde ad un avanzo di amministrazione di £ 1.636.166.344 determinato dalla somma algebrica dei valori patrimoniali aventi carattere esclusivamente finanziario, vale a dire il fondo cassa + residui attivi - residui passivi:

Fondo cassa al 31.12.2000		£ 557.401.671
Residui attivi	+	£ 1.748.687.909
Residui passivi	-	£ 669.923.236
Avanzo di amministrazione		£ 1.636.166.344

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2000 di £ 1.636.166.344 risulta costituito da £ 1.515.380.883 di avanzo vincolato e £ 120.785.461 di avanzo effettivo.
In ottemperanza alle disposizioni ministeriali con circolare n.60 del 13.10.90, gli stanziamenti relativi ai progetti o programmi finalizzati a carattere pluriennale vanno inscritti in bilancio, nelle contabilità speciali, sia in entrata che in uscita, per il loro intero ammontare nell'anno finanziario di manifestazione. Le entrate vengono accertate per intero, mentre le spese non impegnate confluiscono nell'avanzo di amministrazione per essere poi reinscritte ai corrispondenti capitoli della competenza dell'esercizio successivo.
Premesso quanto sopra, nell'avanzo vincolato sono pertanto confluiti tutti i suddetti stanziamenti di spesa non impegnati per un importo di £ 1.242.893.683 oltre all'importo di £ 118.000.000 di fondo TFR; £ 84.487.200 per l'acquisto di attrezzature, importo proveniente dall'alienazione del prototipo per la formatura e pressatura Grana, e £ 70.000.000 per acquisti e lavori non ancora effettuati e, pertanto, reinscritti nel loro ammontare nel successivo esercizio.

La tabella dimostrativa dettagliata viene allegata al presente conto consuntivo (Allegato A).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio 2000. Pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio (art. 34 DPR 696).

I risultati in sintesi sono stati i seguenti che evidenziano un incremento di £ 521.311.911:

ATTIVITA'	Consistenza al 01.01.00	£	10.837.679.183	al 31.12.00	£ 11.775.183.463	Differenza	£ 937.504.280
PASSIVITA'	" al 01.01.00	£	6.240.095.263	al 31.12.00	£ 6.656.287.632	"	£ 416.192.369
PATRIMONIO NETTO	" al 01.01.00	£	4.597.583.920	al 31.12.00	£ 5.118.895.831	"	£ 521.311.911

In un raffronto con le consistenze patrimoniali al 01.01.2000, le variazioni positive dell'attivo sono state determinate dalle acquisizioni patrimoniali e dai maggiori residui attivi.
Le variazioni nei beni mobili ed immobili nell'anno 2000, come riportato nel registro degli inventari, sono state pari a £ 402.387.841 (di cui £ 5.070.000 come sopravvenienze trattandosi di attrezzatura donata all'istituto), importo determinato da £ 403.427.631di acquisizioni e £ 1.039.790 di alienazioni; in dettaglio:

Immobili (per ristrutturazione edifici)	Acquisizioni £ 72.791.890		
Fondo agricolo (per acc.lavori impianto elettrico)	Acquisizioni £ 5.508.000	£ 78.299.890	
Beni mobili:			
- Mobili e macchine d'ufficio	Acquisizioni £ 2.642.190		
	Alienazioni £ 1.000.790	£ 1.641.400	
- Attrezzature tecnico-scientifiche	Acquisizioni £ 229.770.360		
	Alienazioni £ 39.000	£ 229.731.360	
- Attrezzature agricole	Acquisizioni	£ 7.200.000	
- Materiale bibliografico	Acquisizioni	£ 38.758.141	
- Automezzi	Acquisizioni	£ 46.757.050	

Per i beni alienati trattasi di estintori, non più a norma, con ritiro da parte di ditta specializzata..

Le poste passive del conto patrimoniale evidenziano un aumento nei residui passivi, rispetto alla consistenza iniziale, ed un aumento del fondo TFR per l'accantonamento dell'anno.
I fondi ammortamento hanno subito un incremento di £ 354.325.649 a seguito del calcolo della quota dell'anno determinata, ai sensi dell'art. 32 DPR 696/79 e circolare ministeriale n.16 del 29.1.90, applicando ai saldi da ammortizzare al 01.01.00 + le acquisizioni dell'anno - le alienazioni dell'anno le seguenti aliquote: 3% per gli immbili, 35% per le attrezzature, 25% per gli automezzi, 12% per i mobili e macchine d'ufficio, 9% per le macchine agricole.

Va precisato che nella parte attiva della situazione patrimoniale sono indicati i dati storici dei beni immobili e di acquisto dei beni mobili, in quanto è ancora la ricognizione dei beni e successiva rivalutazione.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico riporta la dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2000 (art.35 DPR 696/79). In esso è determinato l'avanzo economico pari a £ 521.311.911, dovuto sia alle maggiori entrate correnti accertate rispetto alle spese, che ai componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.
Tra questi ultimi, nelle poste attive, si riportano le acquisizioni patrimoniali, le sopravvenienze attive per una attrezzatura donata all'Istituto, le insussistenze passive generate dal minor accertamento nei residui passivi, le rimanenze di prodotti al 31.12.2000 determinate come da tabella allegata al conto consuntivo.
Nelle poste passive si riportano le rimanenze di prodotti al 01.01.2000, le quote ammortamenti dell'anno, le alienazioni dei beni mobili, la quota dell'anno per accantonamento TFR, le insussistenze attive derivanti da minori residui attivi, sopravvenienze passive per differenza fra le entrate accertate e le spese impegnate in c/capitale.

Costituisce allegato al conto consuntivo anche la tabella numerica e nominativa del personale dell'Ente che dimostra che l'Istituto opera con 24 unità di ruolo (di cui 3 distaccate presso altra sede), contro le 35 in organico, e 4 operai con contratto privatistico a tempo indeterminato, contro le 5/7 degli anni precedenti. E' solamente per quest'ultima categoria di personale che le indennità stipendiali gravano sul presente bilancio.

I dati del conto consuntivo esposto, rilevano che l'attività dell'Ente si è svolta prevalentemente sull'attività di ricerca ordinaria e su progetti finalizzati approvati e finanziati dal Ministero vigilante. Le entrate proprie dell'Ente, derivanti principalmente dalla vendita dei prodotti agricoli e dai proventi delle prestazioni di servizi relativi alle analisi effettuate per conto delle Regioni e dei Comandi Militari, costituiscono parte integrante del funzionamento dell'Istituto. Dal

prospetto finanziario che accompagna il programma scientifico ed il preventivo economico viene evidenziata la parte relativa al funzionamento e quella dell'attività di ricerca ordinaria.

I dati riassunti nella relazione di commento al Bilancio Consuntivo anno 2000, redatta in base all'art. 32, 3° comma, del DPR 696/79, rispecchiano chiaramente quanto previsto ed approvato dai competenti organi in fase di programmazione sia scientifica che contabile relativamente all'attività ordinaria e straordinaria.

IL COMMISSARIO STR.
(Prof. Antonello PAPARELLA)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N.223

Il giorno diciannove aprile duemilauno alle ore 10.00 si è riunito, come da convocazione del Presidente del 30 marzo 2001, il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto sperimentale lattiero-caseario – Lodi presso la sede dell'Istituto stesso, sita in Via A. Lombardo, 11, Lodi.

Sono presenti:

- il dott. Francesco D'Anna, presidente;
- la dott.ssa Paola Luchetta, componente.

E' assente il dott. Roberto Marotti, componente, il quale ha fatto peraltro pervenire all'Istituto sopra indicato, per il dott. D'Anna, in data 18 corrente mese un fax con la comunicazione che causa impreviste ed inderogabili esigenze di servizio sarà impossibilitato a partecipare alla riunione odierna del Collegio dei revisori dei conti.

Il Collegio procede ad esaminare i vari punti dell'ordine del giorno così come indicati nella convocazione del Presidente in data 30 marzo 2001.

1) ESAME (E RELAZIONE) DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE LATTIERO-CASEARIO DI LODI SULLA SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI A SEGUITO DI ESATTO ACCERTAMENTO DELLA LORO CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2000.

Il Collegio ha verificato, con l'assistenza dell'ufficio amministrativo dell'Istituto, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi che, come dalle risultanze del Conto consuntivo 2000, sussistono alla data del 31 dicembre 2000 e comprendono i residui ante 2000 riaccertati e ancora sussistenti nonché i residui attivi conseguenti ad accertamenti avvenuti nel 2000 relativi a somme non ancora incassate e quelli passivi conseguenti ad impegni di spesa che però non sono stati seguiti dai relativi pagamenti.

Per quel che concerne i residui attivi il Collegio, mentre prende atto che la consistenza dei residui attivi provenienti dagli anni precedenti al 2000 è notevolmente diminuita, invita l'Istituto a esperire tutte le procedure, ove possibile, per ottenere gli incassi non ancora introitati relativi all'anno 2000 e precedenti.

In particolare il Collegio sollecita gli introiti seguenti:

- £. 1.315.000 dovute dalla ex Intendenza di finanza di Milano sin dal 1986 e da richiedere ora all'Ufficio competente con le maggiorazioni dovute ai sensi di legge;
- £. 1.826.237 dovute dall'Azienda Burro di Campagna;

- £. 2.702.448 e £. 1.439.424 dovute dalla ditta Vello S.r.l. per la riscossione dei quali ormai sembra necessario attivare le procedure di legge con l'assistenza dell'Avvocatura distrettuale dello Stato competente.

Per quanto riguarda i residui passivi il Collegio invita l'Istituto ad eliminarli, ove possibile, non appena avute le relative disponibilità, nonché nei casi critici per evitare aggravi di spesa.

2) RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2000 DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE LATTIERO-CASEARIO DI LODI.

Il Collegio ha ricevuto il conto consuntivo ed i suoi allegati entro i termini prescritti.. Tali elaborati verranno sottoposti all'esame ed approvazione del MIPAF.

Sono pervenuti dall'Istituto al Collegio i seguenti atti previsti negli artt. 32,33,34,35 e 36 del Regolamento approvato col d.P.R. n.696 del 1979;

1) Relazione del Presidente illustrativa dell'andamento dell'Ente nei suoi settori operativi nonché dei fatti di rilievo verificatisi; essa è integrata con la relazione amministrativa allegata al conto consuntivo in cui si espongono le motivazioni di ordine contabile che hanno influenzato le variazioni intervenute nella movimentazione dei capitoli delle entrate e delle spese; nella situazione dei residui, nella situazione amministrativa; nel rendiconto patrimoniale; nel conto economico;

2) Rendiconto finanziario;

3) Situazione patrimoniale;

4) Conto economico;

5) Situazione amministrativa.

Tali atti risultano conformi alle scritture contabili tenute dall'Istituto e al Regolamento per la contabilità. Le risultanze delle riscossioni e dei pagamenti coincidono con il saldo rappresentato dalla Banca – Tesoriere alla chiusura dell'esercizio 2000 di £. 557.401.671.

Il Collegio procede all'esame del conto consuntivo e dei suoi allegati esprimendo le considerazioni che seguono.

Il quadro riassuntivo per titoli del rendiconto finanziario di sola competenza dell'esercizio 2000, desunto dal rendiconto è il seguente:

TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE
Entrate correnti (Tit. II – III)	2.335.974.400
Entrate in c/capitale (Tit. IV – V – VI)	735.603.840
Entrate per partite di giro (Tit. VII)	193.000.000
TOTALE ENTRATE	3.264.578.240
Avanzo di Amministrazione	1.139.872.129
TOTALE GENERALE	4.404.450.369

TITOLI	PREVISIONI DEFINITIVE
Spese correnti (Tit. I)	2.847.289.165
Spese in c/capitale (Tit. II)	746.161.204
Estinzione di mutui (Tit. III)	500.000.000
Spese per partite di giro (Tit. IV)	193.000.000
TOTALE USCITE	4.286.450.369
Fondo TFR	118.000.000
TOTALE A PAREGGIO	4.404.450.369

L'esercizio 2000 si chiude con un avanzo finanziario di £. 495.642.415.

Si prende atto che i residui attivi passano da £. 1.177.074.620 relativi agli esercizi 1999 e precedenti a £. 1.748.687.909 alla data del 31.12.2000 mentre i residui passivi per tali esercizi passano da £. 617.672.512 a £. 669.923.236. Il Collegio ha già espresso il suo parere riguardo ai residui provenienti dagli esercizi precedenti al 2000, cui fa espresso rinvio.

Dalla situazione amministrativa risulta un avanzo di amministrazione di £. 1.636.166.344. Il risultato economico di esercizio è rappresentato nel conto economico con avanzo economico di £. 521.311.911 che nella situazione patrimoniale è pure di £. 521.311.911.

Per quanto riguarda la parte attività della situazione patrimoniale si deve considerare che essa non è reale in quanto la rivalutazione dei beni mobili non risulta ancora eseguita ed è ancora in corso. Per quel che concerne gli ammortamenti dei beni immobili e mobili, l'Istituto ha applicato il D.M. 31/12/88 del Ministero delle Finanze e la lettera circolare n.16 del 29.01.90 del Ministero dell'Agricoltura.

Il Collegio infine prende atto che l'Istituto effettua anche ricerche di mercato per l'acquisizione di beni e servizi avvalendosi di apposite commissioni che scelgono, propongono ed esprimono parere di congruità.

Quanto all'economicità della gestione 2000 e residui anni precedenti si fa presente quanto segue.

Il bilancio di previsione dell'Istituto era stato approvato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. In precedenza con circolare il Ministero del Tesoro indirizzata a tutti i dicasteri aveva, fra l'altro, raccomandato che tutti gli enti, le cui entrate derivavano per intero o parzialmente dall'applicazione di tariffe per i servizi resi, dovranno operare affinchè le stesse siano correlate ai costi di produzione dei servizi cui si riferiscono.

La gestione dell'Istituto in esame è dovuta per la gran parte a convenzioni, contratti di ricerca ed analisi, controlli, prove ed esperienze per conto di privati e di organismi pubblici.

3) ESAME DELLE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2001 CONSEGUENTI ALL'APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2000

Il Collegio esamina la relazione amministrativa del Commissario straordinario dell'Istituto alle variazioni del bilancio di previsione 2001 – 2° provvedimento – nonché il prospetto ed esso allegato delle variazioni proposte dallo stesso Commissario.

Per quanto riguarda quella parte del bilancio vincolato relativo ai vari progetti, dell'importo netto di £. 63.239.666, il Collegio prende atto che le variazioni nei singoli capitoli di spesa corrispondono ai residui vincolati.

Per quel che concerne, invece, il maggiore avanzo reale, determinato in £. 90.785.461, il Collegio esprime parere favorevole alla proposta per le variazioni previa aggiunta di talune motivazioni aggiuntive, ove necessario, su suggerimento del Collegio stesso.

Il Collegio prende atto, nel contempo, della ricostituzione parziale del fondo di riserva.

Infine, Il Presidente del collegio dott. D'Anna, ricorda che nella seduta del 27 aprile 1999, il Collegio ha espresso (verbale n.208) perplessità in ordine alla possibilità di attribuire a terzi la proprietà intellettuale, diritti di autore, ecc. sui risultati delle ricerche effettuate nell'ambito di contratti con altri enti del settore pubblico o di quello privato.

Nel frattempo il Consiglio nazionale delle ricerche, con decreto del Presidente 14 gennaio 2000 (sta in supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.24 del 31 gennaio 2000 – serie generale) concernente il regolamento sulla istituzione e il funzionamento degli istituti del CNR, ha disciplinato all'art. 18 i diritti morali e patrimoniali dei ricercatori e dei tecnologi. La citazione che segue appare congruente posti i punti di analogia che regolano il C.N.R. e l'attività dei ricercatori da una parte e gli enti di sperimentazione agraria e i relativi ricercatori dall'altra. In sintesi, a norma del citato art. 18, i ricercatori ed i tecnologi del C.N.R.sono titolari dei diritti morali ad essere riconosciuti autori delle ricerche svolte nonché del diritto alla pubblicazione e diffusione, con il concorso del C.N.R., dei risultati delle ricerche. I diritti patrimoniali derivanti da invenzione industriale spettano al C.N.R. o al soggetto committente la ricerca. Restano salvi i diritti all'equo premio e gli altri diritti previsti dalla legge.

Con determinazione 50/2000 della Corte dei conti, in Sezione del controllo sugli enti, adottata nell'adunanza del 4 luglio 2000, ha comunicato alle Presidenze delle due Camere del Parlamento la relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria 1997 e 1998 degli Istituti di ricerca e sperimentazione agraria pervenendo alle conclusioni di seguito riportate.

"L'attuale configurazione del bilancio, redatto, com'è noto, in conformità dei criteri di cui al D.P.R. n. 696 del1979, non è tale infatti da rappresentare distintamente tale categoria di spesa, che, soprattutto per i programmi ordinari risulta frammista alle altre spese correnti.

Resta così estremamente difficoltoso – ed a giudizio di taluni Istituti impossibile – enucleare, nella parte corrente delle uscite, la quota richiesta dai progetti ordinari.

In tal senso è stato risposto ad una specifica richiesta della Corte, mirante a conoscere l'entità finanziaria della spesa per la ricerca.

Gli elementi acquisiti – che si riportano nel quadro 5 che segue – sono, pertanto, di relativa significatività, in quanto non omogenei e non sicuramente affidabili.

L'importanza della rilevazione postula, comunque, un affinamento per il futuro.

In relazione a tale problematica, la Corte segnala l'opportunità di una riconsiderazione della struttura e configurazione dei bilanci, che dovrebbero essere modificati secondo modelli tali da dare immediata ed agevole evidenziazione della rilevanza finanziaria dell'attività di ricerca e delle spese effettuate per programmi di ricerca o progetti-obbiettivo.

Ribadisce, altresì, che dell'esigenza di predisporre un meccanismo di valutazione e verifica dei risultati dell'attività, dovrà farsi carico il Consiglio di amministrazione del Collegio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, allorchè procederà alla definizione dei contenuti dello statuto e del regolamento di organizzazione e funzionamento del nuovo ente nazionale e delle sue articolazioni, in attuazione dell'art.7 del medesimo decreto di riforma.

E ciò in quanto il problema della "misurazione" [41] dell'attività di ricerca e della valutazione critica dei risultati della stessa, permane quale problema primario da affrontare in tutta la sua rilevanza, pur nella consapevolezza della difficoltà di rinvenire idonei meccanismi e strumenti.

Nota 41

Può ricordarsi in proposito che è da anni che si tenta di elaborare degli "indicatori di scienza e tecnologia" che possano fornire indicazioni di vario tipo sull'attività di ricerca di istituzioni e enti o di Paesi che siano idonei a rappresentare, mediante misure di quantità e di

qualità, punti di forza e di debolezza della ricerca, delle sue dinamiche ed i legami con lo sviluppo tecnologico. Ciò si è cercato di fare o rapportando i mezzi utilizzati (risorse finanziarie, entità numerica del personale impiegato, etc.) con i risultati prodotti (brevetti, altre innovazioni registrate, pubblicazioni, etc.) o confrontando determinate grandezze o esprimendo in termini quantitativi grandezze caratterizzanti la ricerca degli organismi di riferimento(cfr. "Rapporto NOMISMA 1995 sull'agricoltura italiana", Roma 1996, pagg. 110 e 111)." ''

La seduta è tolta alle ore 15.00

Letto e approvato.

IL PRESIDENTE
dott. Francesco D'ANNA

IL COMPONENTE
dott.ssa Paola LUCHETTA

PAGINA BIANCA